



MONITOR – IDRICO 2020 SICILIA

Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019¹, rispetto alla quale sono stati apportati aggiornamenti e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sovra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).

¹ <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---sicilia>

ATO ED ENTI DI GOVERNO



Gli ATO idrici della Sicilia hanno tutti estensione provinciale. L'ente di governo è, per ciascun ambito, l'Assemblea Territoriale Idrica (ATI), ente pubblico non economico dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, composta dai sindaci dei comuni ricadenti nel corrispondente ATO i quali eleggono il Presidente dell'Assemblea.

Fra le funzioni² che svolge l'Assemblea territoriale idrica si segnala: l'approvazione ed aggiornamento del Piano d'Ambito, l'approvazione della proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del servizio idrico; l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e, su proposta dei comuni facenti parte del medesimo ATO, la costituzione di sub-ambiti previo parere dell'Assessorato regionale competente da rendersi entro sessanta giorni.

Quest'ultima disposizione è stata dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte Cost. con sent. 93/2017 per violazione degli artt. 147, 149-bis e 172 del d.lgs. n. 152 del 2006, e 3-bis, comma I, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, i quali mirano ad assicurare l'unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale e l'integrazione-verticale e orizzontale dei servizi. La Corte ha affermato inoltre che la materia

Le ATI si avvalgono, quale prioritaria soluzione organizzativa, del personale in servizio presso le sopresse Autorità d'Ambito e, in caso di ulteriori fabbisogni, possono avvalersi dei dipendenti degli Enti locali associati, acquisendone la disponibilità a fronte di apposite convenzioni o mobilità.

L'avvio operativo di tale assetto organizzativo-istituzionale è caratterizzato da forti ritardi. Il quadro che segue riassume la situazione³.

² Cfr art 3 comma 2 LR 19/2015

³ Elaborazione ReOPEN SPL su dati ARERA (undicesima relazione semestrale ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

| ATI | Situazione | Note |
|---------------------|--|--|
| ATI 1 Palermo | Operativa | <i>"formalmente insediatasi in data 24 marzo 2016, è operativa dal 1/01/2018"</i> |
| ATI 2 Catania | Insedata ma non pienamente operativa | Diffidata dalla Regione a procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito |
| ATI 3 Messina | Sottoposta a commissariamento regionale ⁴ | Il Commissario ad acta ha il compito di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito |
| ATI 4 Ragusa | Sottoposta a commissariamento regionale | Il Commissario ad acta ha il compito di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito |
| ATI 5 Enna | In fase di insediamento | |
| ATI 6 Caltanissetta | Insedata ma non pienamente operativa | Costituzione dell'ATI e nomina del Presidente in data 5 dicembre 2019 |
| ATI 7 Trapani | Sottoposta a commissariamento regionale | Il Commissario ad acta ha il compito di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito |
| ATI 8 Siracusa | Sottoposta a commissariamento regionale ⁵ | Il Commissario ad acta ha il compito di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito |
| ATI 9 Agrigento | Sottoposta a commissariamento regionale ⁶ | Il Commissario ad acta ha il compito di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito ed all'avvio della procedura di affidamento del SII ad un nuovo gestore unico d'ambito. |

**NORMATIVA
REGIONALE E
PRINCIPALI ATTI
AMMINISTRATIVI**

- L.R. 11 agosto 2015 n. 19, Disciplina in materia di risorse idriche.
- Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 29 gennaio 2016, n. 75, di definitiva individuazione degli ambiti territoriali ottimali.

⁴ Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6 del 30 gennaio 2020, Nomina del commissario ad acta presso l'Ati di Messina.

⁵ Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 7 del 30 gennaio 2020, Nomina del commissario ad acta presso l'Ati di Siracusa.

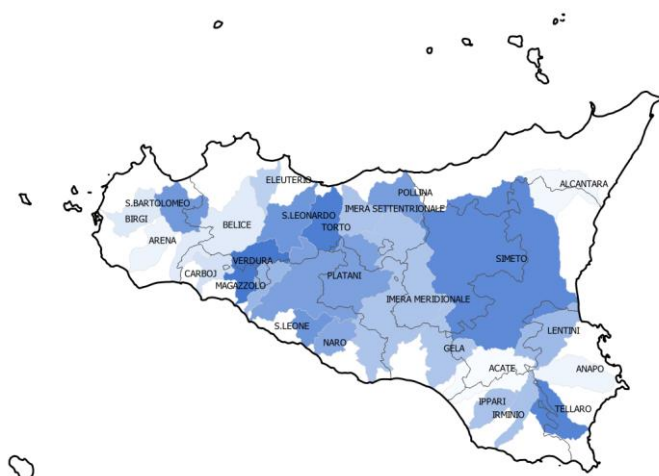
⁶ Con D.P. n. 510/GAB del 05.02.2020 il Presidente della Regione su proposta dell'Assessore Regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità nomina il Dott. Galizzi Girolamo Commissario ad acta presso l'ATI di Agrigento che però si è subito dimesso dall'incarico.

PIANIFICAZIONE SETTORIALE

Il territorio siciliano costituisce un unico distretto idrografico. Nell'immagine riportata in basso a destra è evidenziato, invece, il perimetro dei bacini idrografici e la relativa sovrapposizione con gli ATO della Sicilia.



*Limiti Amministrativi delle
Autorità di Bacino
Distrettuali (Fonte MATTM)*



*Bacini idrografici principali
(Fonte MATTM)*

A seguire, viene fornita una overview della stratificazione pianificatoria corrispondente ai vari livelli territoriali che riguardano la programmazione e la gestione delle risorse idriche.

Pianificazione sovra-ambito

| Livello territoriale | Piano | Ente competente | Approvazione/aggiornamento |
|-------------------------------|---|--|--|
| Distretto idrografico Sicilia | Piano di Gestione del Distretto Idrografico Sicilia 2015-2021 | Giunta regionale | Approvato con DPCM del 27/10/2016. |
| | Piano gestione rischio alluvioni | | n.d. |
| | Piano Assetto Idrogeologico | | La prima stesura dei Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico è del 2004. Successivamente sono stati approvati con decreto del Presidente della Regione vari aggiornamenti: l'ultimo risale al 23/12/2019 ⁷ |
| Piano di Tutela delle Acque | | Struttura Commissariale Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque | Approvato con ordinanza n. 333/2008 dal Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque - Presidente della Regione Siciliana |

⁷ <http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/aggiornamenti.htm>

Pianificazione d'Ambito

Le inefficienze legate alla funzionalità degli enti d'ambito hanno ricadute sulla pianificazione che, oltre che in alcuni casi non rilevabile, risulta poco aggiornata.

| ATO | Anno di adozione/aggiornamento |
|---------------------|--------------------------------|
| ATO 1 Palermo | 2005 |
| ATO 2 Catania | n.r. ⁸ |
| ATO 3 Messina | n.r. |
| ATO 4 Ragusa | 2002 ⁹ |
| ATO 5 Enna | 2002 |
| ATO 6 Caltanissetta | n.r. |
| ATO 7 Trapani | 2003 |
| ATO 8 Siracusa | n.r. |
| ATO 9 Agrigento | 2002 ¹⁰ |

QUADRO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI

Il quadro regionale delle gestioni si presenta disomogeneo e poco corrispondente all'assetto organizzativo definito dalla disciplina vigente (nazionale e regionale). Il principio del gestore unico d'ambito del servizio idrico integrato sembra essere rispettato esclusivamente negli ATO di Enna e Caltanissetta, nonché, in parte in quello di Agrigento. È quanto risulta dalla undicesima relazione semestrale¹¹ predisposta da ARERA ai sensi dell'art. 172, comma 3-bis, del D.lgs. 152/2006, di cui si riporta un estratto nella tabella che segue.

| ATO | Gestore unico d'ambito | Data inizio affidamento a |
|---------------------|----------------------------------|---------------------------|
| ATO 5 Enna | Acqua Enna S.C.p.A. | 19/11/2004 |
| ATO 6 Caltanissetta | CALTAQUA SPA | 27/07/2006 |
| ATO 9 Agrigento | Girgenti Acque SPA ¹² | 27/11/2007 |

⁸ L'aggiornamento del Piano d'Ambito è stato trasmesso all'Assessorato regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità con nota prot.n. 1105 del 11.11.2019 e sarà sottoposto alla prossima Assemblea dei Sindaci per la sua formale adozione" e che "è in fase conclusiva la redazione di un primo aggiornamento sulla scorta delle informazioni ad oggi rese disponibili dai diversi gestori relativamente alla consistenza degli impianti ed ai costi del servizio, in conformità ai contenuti della Proposta operativa per il concreto avvio della regolazione del servizio idrico da parte dell'ATI Catania e della riorganizzazione del servizio idrico integrato"

⁹ È in corso la gara per affidare il servizio di aggiornamento del Piano d'ambito per il servizio idrico (scadenza presentazione domande il 16 luglio 2020)

¹⁰ Ad aprile 2020 l'Ati Agrigento ha firmato una convenzione con il Ministero dell'Ambiente, il quale fornirà il supporto tecnico specialistico funzionale all'aggiornamento del piano d'ambito.

¹¹ RELAZIONE 250/2020/I/IDR, del 30 giugno 2020.

¹² A dicembre 2018 l'ATI ha comunicato ufficialmente a Girgenti Acque SpA la risoluzione della convenzione del servizio idrico integrato "per inadempimenti". Il Commissario *ad acta* nominato dal Presidente della Regione, Nello Musumeci, avrà il compito di avviare la procedura di affidamento al nuovo gestore unico d'Ambito.

Si fa presente, peraltro, che tali affidamenti sono stati disposti dalle previgenti autorità d'ambito e nei cui contratti non risultano al momento subentrate le attuali ATI (che sono annoverate tra quelle con problemi di funzionalità).

In aggiunta a quanto riportato da ARERA, gli approfondimenti di analisi svolti hanno dato modo di individuare altri operatori che curano l'intera filiera del servizio idrico integrato, sebbene non censiti dall'Autorità. Le rilevazioni, inoltre, hanno permesso di evidenziare che, anche laddove presenti, le gestioni c.d. "uniche" non coprono l'intero territorio del corrispondente ATO.

La tavola che segue, al fine di rappresentare il livello di integrazione del servizio, non include i gestori che operano su un singolo segmento (51 gestori sull'intero territorio regionale), rileva, invece, il complesso dei gestori che operano su tutta la filiera del servizio idrico, evidenziando, per ciascun ATO, la relativa copertura territoriale (in termini di comuni e popolazione servita).

| ATO | N. gestori del SII | N. comuni ATO serviti | % popolazione ATO servita |
|---------------------|--------------------|-----------------------|---------------------------|
| ATO 1 Palermo | 1 | 35 | 73% |
| ATO 2 Catania | 2 | 8 | 11% |
| ATO 3 Messina | 1 | 1 ¹³ | 37% ¹⁴ |
| ATO 4 Ragusa | 1 | 1 | 3% |
| ATO 5 Enna | 1 | 19 | 92% |
| ATO 6 Caltanissetta | 1 | 22 | 100% |
| ATO 7 Trapani | - | - | - |
| ATO 8 Siracusa | 2 ¹⁵ | 2 | 36% |
| ATO 9 Agrigento | 1 | 20 | 63% |

Laddove il gestore del servizio idrico integrato non copra l'intero ambito, la porzione residua di territorio è servita da operatori che erogano, per lo più, singoli segmenti di servizio e/o caratterizzata da gestioni comunali in economia.

Il quadro complessivo delle gestioni svolte direttamente in economia dagli enti locali, per almeno un segmento del servizio, è rappresentato nella tavola che segue.

¹³ Con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'ATI n. 5 del 27 maggio 2019 con la quale è stato deciso, tra l'altro, che a cura del Presidente e del Direttore dell'ATI dovranno essere predisposti gli atti relativi all'affidamento della Gestione Unica del Servizio Idrico integrato all'AMAM SpA.

¹⁴ per Messina, è intervenuta la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'ATI n. 5 del 27/05/2019 con la quale è stato deciso che a cura del Presidente e del Direttore dell'ATI dovranno essere predisposti gli atti relativi all'affidamento della Gestione Unica del Servizio Idrico integrato all'AMAM SpA. Secondo gli elementi rappresentati dall'ATI risulta che la proposta di deliberazione per l'affidamento della Gestione Unica d'Ambito verrà esaminata nel corso di una seduta dell'Assemblea da tenersi entro il mese di dicembre 2019 e che gli uffici stanno procedendo all'attività di redazione del Piano d'Ambito, che si ritiene di poter concludere entro il mese di luglio del 2020;

¹⁵ Uno dei due gestori dell'ATO 8 (SIAM SpA) serve il capoluogo di provincia coprendo il 30% della popolazione dell'ambito.

| ATO | N. comuni ATO | % popolazione ATO |
|---------------------|------------------|-------------------|
| ATO 1 Palermo | 47 | 27% |
| ATO 2 Catania | 31 | 34% |
| ATO 3 Messina | 107 | 63% |
| ATO 4 Ragusa | 11 | 97% |
| ATO 5 Enna | 1 | 8% |
| ATO 6 Caltanissetta | - | - |
| ATO 7 Trapani | 24 | 100% |
| ATO 8 Siracusa | 19 | 64% |
| ATO 9 Agrigento | 17 ¹⁶ | 22% |

Per quanto riguarda la fornitura c.d. di “acqua all'ingrosso”, il principale operatore risulta essere la società SICILIACQUE SpA che copre gran parte del fabbisogno delle province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta ed Enna e parte di quello di Palermo e Messina.

¹⁶Dei 17 comuni indicati, 1 uno gestisce in economia i soli segmenti di fognatura e depurazione e ad 8 di essi (Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Cammarata, Cianciana, Menfi, Santa Margherita Belice e Santo Stefano Quisquina) è stata riconosciuta dall'ATI la sussistenza dei requisiti della gestione autonoma del servizio idrico come previsto dall'art.147 comma 2 bis del D.lgs.152/2006.

QUALITÀ TECNICA

Sotto il profilo della qualità tecnica ARERA ha introdotto un sistema di indicatori¹⁷ volto ad incentivare indirettamente lo sviluppo infrastrutturale del servizio. Tale sistema di indicatori è costituito da:

- **prerequisiti**, condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico;
- **indicatori** ai quali sono associati **standard specifici di qualità**, ovvero riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale.¹⁸

Dall'analisi delle delibere ARERA di approvazione tariffaria per gli anni 2018 e 2019 è stato possibile rilevare, per ogni ATO e ogni gestore, le informazioni in merito ai prerequisiti, ai macro-indicatori di qualità tecnica e agli obiettivi da perseguire.

Si precisa che il gestore è ammesso al meccanismo incentivante solamente se nei prerequisiti non si rilevano criticità.

Sono 4 i gestori che hanno ottenuto l'approvazione dell'aggiornamento del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018-2019 (Amap SpA nell'ATO 1 Palermo, Acoset SpA e Sidra SpA nell'ATO 2 Catania e Acquaenna SpA in ATO 5 Enna) e per i quali di seguito si riportano i dati sulla qualità tecnica forniti dai gestori ad ARERA nel 2019.

| ATO | Gestore | Prerequisiti |
|---------------|-------------------|---|
| ATO 1 Palermo | AMAP S.p.a. | Agglomerati di Carini e ASI Carini, Palermo, Partinico, Santa Flavia e Trappeto interessati da pronunce di condanna, oltre alla presenza nel territorio gestito di ulteriori 14 agglomerati interessati dalla procedura di infrazione comunitaria n. 2014-2059. |
| ATO 2 Catania | Acoset S.p.a. | Agglomerato del Comune di Adrano interessato da pronuncia di condanna. |
| | SIDRA S.p.a. | Agglomerato di "Catania e altri" interessato da pronuncia di condanna. |
| ATO 5 Enna | Acquaenna S.c.p.A | Non si registrano criticità |

La tabella che segue riporta:

¹⁷ Si veda la Delibera 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/idr, e il relativo Allegato A (RQTI)1 con la quale ARERA ha sistematizzato ulteriormente le metodologie di raccolta delle informazioni, consentendo di delineare con crescente grado di dettaglio i principali aspetti riconducibili allo stato dei servizi idrico.

¹⁸ Per i dettagli esplicativi riguardanti la tipologia di analisi condotte da ARERA sulla qualità tecnica, e agli standard di qualità associati ad ogni indicatore, si rimanda al Rapporto Nazionale sul Servizio Idrico Integrato di ReOPEN SPL.

-
- i valori assunti dai macro-indicatori di qualità tecnica¹⁹, suddivisi per segmento di servizio;
 - la classe di appartenenza (identificata con una lettera dalla A alla E) e il relativo obiettivo.

¹⁹ **M1a** - Perdite idriche lineari; **M1b** - Perdite idriche percentuali; **M2** - Interruzioni di servizio; **M3a** - Incidenza ordinanze di non potabilità; **M3b** - Tasso campioni non conformi; **M3c** - Tasso di parametri da controlli interni non conformi, **M4a** - Frequenza allagamenti; **M4b** - Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; **M4c** - controllo degli scaricatori di piena, **M5** - Smaltimento fanghi in discarica; **M6** - Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata.

| ATO-gestore | ACQUEDOTTO | | | | | | FOGNATURA | | | DEPURAZIONE | |
|---|----------------------|------------|----------------------|---|------------|------------|------------------------|------------|------------|--------------------------|------------------------|
| | M1a (mc/km/gg) | M1b (%) | M2 ore | M3a (%) | M3b (%) | M3c (%) | M4a n/100 km | M4b (%) | M4c (%) | M5 (%) | M6 (%) |
| ATO 1 PALERMO AMAP SpA ²⁰ | 81,08 | 52,3 | 1.922 | 0,469 | 10,98 | 1,57 | 3,4 | 0 | 0 | 0 | 31,3 |
| | Classe E -6% anno | | | Classe E Rientro in classe D in 2 anni | | | Classe E ²¹ | | | Classe A ¹³ | Classe D ¹³ |
| ATO 2 CATANIA ACOSET SpA ²² | 67,13 | 72,1 | 22,73 | 0 | 0,63 | 0,04 | 0,93 | 0 | 0 | 0 | 61,9 |
| | Classe E -6% anno | | | Classe C Rientro in classe B in 2 anni | | | 13 | | | 13 | 13 |
| ATO 2 CATANIA SIDRA SpA ²³ | 125,21 | 58,9 | 23,93 | 0 | 0,5 | 0,01 | - | - | - | 0 | 12,0 |
| | Classe E -6% anno | | Classe C -5% anno | Classe A mantenimento | | | 13 | | | 13 | 13 |
| ATO 5 ENNA ACQUAENNA SpA ²⁴ | 31,46 | 48,8 | 2.423 | 0,21 | 33,8 | 1,8 | 12,64 | 0 | 0 | 0 | 7,6 |
| | Classe D -5% anno | | | Classe E Rientro in classe D in 2 anni | | | Classe E -10% anno | | | Classe A mantenimento | Classe C -15% anno |

²⁰ Delibera ARERA 276/2019/R/idr.

²¹ Mancanza del prerequisito di cui all'articolo 22 della RQTI associato al macro-indicatore.

²² Delibera ARERA 70/2019/R/idr

²³ Delibera ARERA 247/2019/R/idr

²⁴ Delibera ARERA 121/2019/R/idr

INTERVENTI PREVISTI

Di seguito sono elencati, come risultano dalle stesse delibere di cui sopra, gli interventi infrastrutturali previsti per l'adeguamento agli obiettivi di qualità tecnica dichiarati.

| Macro Indicatore | Interventi previsti |
|---|---|
| <u>ATO 1 PALERMO - AMAP SPA</u> | |
| M1-Perdite idriche M2-Interruzioni del servizio | <ul style="list-style-type: none"> sostituzione e adeguamento di reti e impianti di acquedotto in condizioni fisiche non adeguate, assegnando "priorità di realizzazione, a parità di popolazione interessata e volumi recuperati, (...) [al]le opere (...) in sistemi (...) di erogazione turnata"; installazione di misuratori di processo e sostituzione dei misuratori d'utenza vetusti |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | <ul style="list-style-type: none"> installazione di sistemi per il monitoraggio puntuale e tempestivo della qualità dell'acqua distribuita; revamping di alcuni impianti di potabilizzazione; |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario | <ul style="list-style-type: none"> risanamento e sostituzione delle condotte ammalorate, nonché adeguamento delle stazioni di sollevamento; realizzazione di un collettore in pressione a servizio di uno specifico impianto di depurazione; |
| M5-Smaltimento fanghi in discarica | <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di una stazione mobile di disidratazione meccanica dei fanghi e di un forno solare per l'essiccazione dei medesimi; |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | <ul style="list-style-type: none"> adeguamento di diversi impianti esistenti, nonché realizzazione rinnovo di specifiche sezioni di trattamento |
| <u>ATO 2 CATANIA - ACOSSET SPA</u> | |
| M1-Perdite idriche | <ul style="list-style-type: none"> rifacimento e ripristino di alcune condotte di adduzione; sostituzione e potenziamento di tratti di rete di distribuzione; implementazione di un sistema di telecontrollo, nonché installazione di dispositivi e di valvole automatiche per la gestione delle pressioni; |
| M2-Interruzioni del servizio | <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di nuovi pozzi, attivazione e ripristino funzionale di pozzi esistenti; potenziamento di alcuni impianti di sollevamento per l'adeguamento della capacità idraulica ai livelli di domanda dell'utenza; |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di interconnessioni tra condotte di adduzione, al fine di consentire il necessario livello di miscelazione e, pertanto, migliorare la qualità complessiva della risorsa idrica distribuita |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario M5-Smaltimento fanghi in discarica | <p><i>riscontrando la già richiamata mancanza del prerequisito di cui all'articolo 22 della RQTI - afferente alla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane - i seguenti valori iniziali dei macro-indicatori per i quali la gestione in parola è temporaneamente esclusa dall'applicazione del meccanismo incentivante</i></p> |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | |

| Macro Indicatore | Interventi previsti |
|--|--|
| <u>ATO 2 CATANIA - SIDRA SPA</u> | |
| M1-Perdite idriche | <ul style="list-style-type: none"> sostituzione dei tratti ammalorati della rete di distribuzione; implementazione di sistemi di telecontrollo e installazione di dispositivi per una progressiva distrettualizzazione delle reti, necessaria per una migliore gestione delle pressioni; sostituzione dei misuratori vetusti; |
| M2-Interruzioni del servizio | <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di nuove condotte di interconnessione di schemi acquedottistici, allo scopo di aumentare le portate disponibili; rinnovo dei pozzi; |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | - |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario | <ul style="list-style-type: none"> sostituzione delle condotte delle reti fognarie inadeguate |
| M5-Smaltimento fanghi in discarica | <ul style="list-style-type: none"> potenziamento della sezione di digestione anaerobica e del sistema di disidratazione volta a migliorare la fase di stabilizzazione dei fanghi del depuratore di Pantano d'Arce |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | <ul style="list-style-type: none"> adeguamento della sezione di denitrificazione del citato impianto di depurazione di Pantano d'Arce |
| <u>ATO 5 ENNA - ACQUAENNA SPA</u> | |
| M1-Perdite idriche | <ul style="list-style-type: none"> rinnovo di alcune condotte di adduzione; rifacimento dei tratti vetusti o ammalorati della rete idrica di distribuzione e ristrutturazione dei relativi impianti; sostituzione dei contatori d'utenza; |
| M2-Interruzioni del servizio | <ul style="list-style-type: none"> ristrutturazione di taluni serbatoi al fine di impedire la contaminazione da parte di potenziali agenti inquinanti; |
| M3-Qualità dell'acqua erogata | <ul style="list-style-type: none"> adeguamento dei sistemi fognari; realizzazione di impianti di sollevamento e di collettori fognari |
| M4-Adeguatezza del sistema fognario | - |
| M5-Smaltimento fanghi in discarica | - |
| M6-Qualità dell'acqua depurata | <ul style="list-style-type: none"> ristrutturazione di taluni impianti di depurazione, anche potenziando le relative sezioni di trattamento; |

Per i soli ATO per cui è reperibile nei siti istituzionali un aggiornamento recente del Piano degli Interventi, si riportano gli investimenti programmati per annualità. Si evidenzia che non sono disponibili dati di spesa effettivamente sostenuta.

| ATO | Gestore | Annualità | Investimenti € |
|---------------|----------|-----------|---------------------------------------|
| ATO 1 Palermo | AMAP SPA | 2016-2019 | <i>Per impianti:</i> |
| | | | 17.293.500 € |
| | | | <i>Per reti e misurazione utenze:</i> |
| | | | 19.708.632 € |
| | | | TOT: |
| | | | 37.002.132 € |

| ATO | Gestore | Annualità | Investimenti € |
|---------------|------------|-----------|----------------|
| ATO 2 Catania | ACOSET SPA | 2017 | 950.000 € |

PROCEDURE DI INFRAZIONE COMUNITARIA

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. Diversi agglomerati ritenuti non conformi alle direttive europee ricadono sul territorio siciliano. La tavola che segue ne fornisce la sintesi, evidenziando il confronto tra la situazione al momento dell'avvio delle procedure e lo stato attuale.

| Situazione iniziale | | | | Stato di fatto | | | |
|-----------------------------|----------------------------|---------------|---------------|-----------------------------|----------------------------|---------------|---------------|
| 2004/ 2034 (C 565/10) | 2009/ 2034 (C 85/13) | 2014/ 2059 | 2017/ 2181 | 2004/ 2034 (C 565/10) | 2009/ 2034 (C 85-13) | 2014/ 2059 | 2017/ 2181 |
| 62 | 5 | 175 | 35 | 48 | 5 | 175 | 35 |

Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE

Per accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna, il Governo italiano ha previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi con la nomina di un Commissario straordinario unico per la depurazione²⁵ al quale sono attribuiti compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea (cause C-565/10 e C-85/13), evitando, al contempo, il peggioramento delle procedure di infrazione in essere.

Presso il [sito del Commissario straordinario](#) unico per la depurazione è possibile accedere ai dati di dettaglio relativi agli interventi ricadenti negli agglomerati sottoposti alle procedure di infrazione in fase di contenzioso:

- Causa 565/10²⁶: 88 interventi in 46 agglomerati per un costo totale di 1.099.381.163 € così finanziati: 0,07% a valere su fondi comunitari/FSC; 0,71% a valere su fondi MATTM; 5,19% valere sulla Tariffa e il restante 94% con fondi CIPE.
- Causa 85/13²⁷: 5 interventi in 4 agglomerati per un costo totale di 47.934.560 € tutti a carico del CIPE.

²⁵ DPCM del 26 aprile 2017, ai sensi del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, art. 2

²⁶ <http://www.commissariounicodepurazione.it/sites/default/files/bandi/c565-10.pdf>

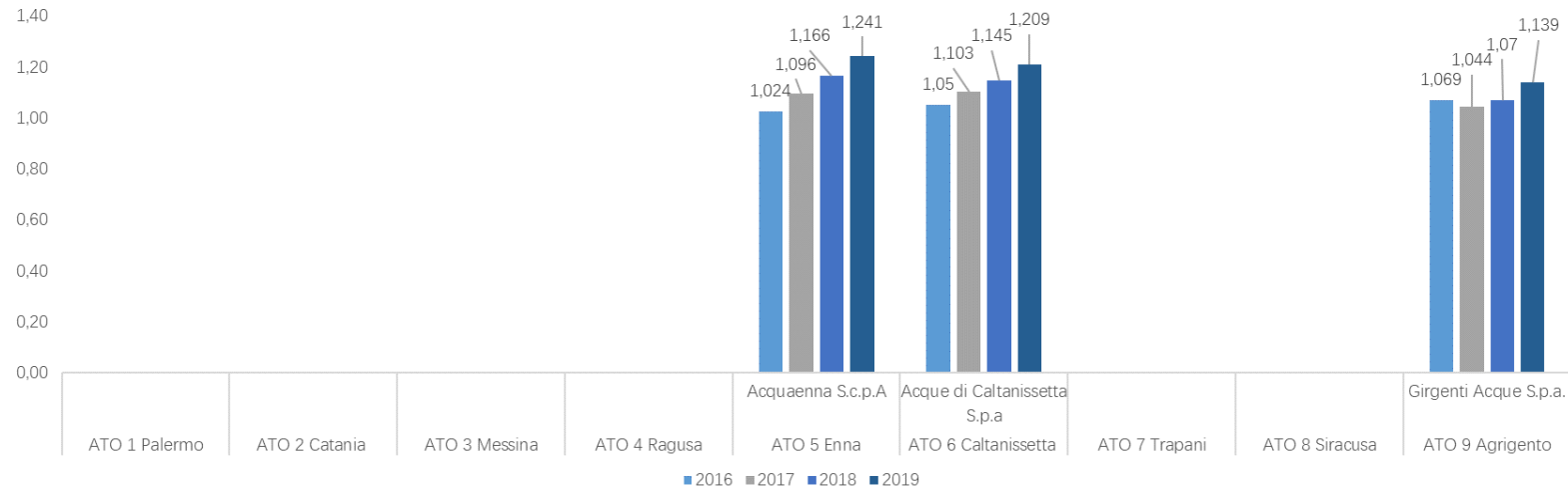
²⁷ <http://www.commissariounicodepurazione.it/sites/default/files/bandi/c85-13.pdf>

**REGOLAZIONE
TARIFFARIA**

Nel 2017, ARERA ha approvato schemi regolatori, per il periodo 2016-2019, di 3 gestori operativi sugli ATO 5 Enna, ATO 6 Caltanissetta e ATO 9 Agrigento.

L'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 ha interessato 4 gestori che servono il 21% dei comuni e il 32% della popolazione regionale.

Moltiplicatore tariffario θ - schema regolatorio 2016-2019



Moltiplicatore tariffario θ - aggiornamento 2018-2019

